

STATUTO 'Fermenta' APS

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 commi 2- 5 Dlgs 117/17

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Taranto, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata Fermenta'- APS in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione Fermenta'- APS, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

Roberto
P. Mante
P. Mante
P. Mante
P. Mante

Dalia
Dalia
Dalia
Dalia
Dalia

Alma
Alma
Alma
Alma
Alma

Alma
Alma
Alma
Alma
Alma

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28	Barbora Ghisla
marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali	
di interesse sociale con finalità educativa;	
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive	
modificazioni;	M. L. N.
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative	
di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e	
diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
interesse generale di cui al presente articolo;	F. L. P.
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale,	
culturale o religioso;	
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione	
scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo	A. B. D.
e al contrasto della povertà educativa;	
g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture	
del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di	
carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	A. B. D.
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche	
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché	
dai diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale	
di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo	
2	

27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui

all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

MISSION:

L'associazione Fermenta si impegna a organizzare e gestire eventi e attività che promuovano la socialità, la cultura e l'arte, con un forte legame con il territorio e le sue tradizioni.

L'associazione Fermenta si impegna a organizzare e gestire eventi e attività che promuovano la socialità, la cultura e l'arte, con un forte legame con il territorio e le sue tradizioni. In questo contesto, l'aspetto enogastronomico e turistico rappresenta un elemento centrale per coinvolgere la comunità e i visitatori.

Le attività specifiche che l'associazione potrà svolgere includono:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

L'associazione Fermenta intende svolgere attività di educazione, istruzione e formazione professionale e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa in conformità con la normativa vigente. L'obiettivo è promuovere l'apprendimento permanente e la crescita personale, integrando l'aspetto enogastronomico e turistico come veicoli di conoscenza.

Attività Formative e Didattiche

☐ Corsi e Laboratori: Offerta di corsi, workshop e seminari pratici

Abbrille
Chiole
P. Mura
Fiori
Carbone
Pieri

Valeria Sugga
Dalia
Muro
N.

Alto
Mila
Pere
Pere
Antonio
Loreto

Art
Alto
Alto
Alto

su tematiche legate all'enogastronomia, alla sostenibilità e

all'artigianato. Esempi includono corsi di panificazione con lievito

madre, tecniche di fermentazione, produzione di conserve, e

lezioni sulle erbe spontanee commestibili. Questi percorsi sono

pensati per trasmettere competenze tecniche e promuovere uno

stile di vita consapevole.

☐ Formazione Professionale: Collaborazione all'organizzazione di

percorsi formativi volti a qualificare professionisti nel settore

enogastronomico e turistico, come sommelier del vino o dell'olio,

guide turistiche specializzate in itinerari a tema, e gestori di piccole

imprese agricole e artigianali. L'associazione può richiedere l'accreditamento

per il rilascio di attestati riconosciuti.

☐ Progetti Didattici per le Scuole: Sviluppo di programmi educativi

per bambini e ragazzi, in collaborazione con istituti scolastici. Le

attività possono includere laboratori didattici su temi come

l'educazione alimentare, la coltivazione di orti urbani o la storia e

le tradizioni culinarie del territorio, promuovendo il rispetto per l'ambiente

e il cibo sano.

Attività Culturali a Scopo Educativo

☐ Itinerari Culturali ed Enogastronomici: Creazione di percorsi

turistici che uniscano la visita a luoghi di interesse storico-artistico

con la scoperta delle tradizioni culinarie locali. Gli itinerari

possono prevedere tappe presso aziende agricole, cantine, frantoi

Barbara Piroi

Barbara Piroi

Barbara Piroi

Barbara Piroi

Barbara Piroi

Barbara Piroi

o ristoranti che propongono piatti tipici, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immateriale legato al cibo e al paesaggio.

☐ Eventi e Festival: Organizzazione di manifestazioni ed eventi

culturali che abbiano una forte connotazione educativa. Ad

esempio, un festival del cibo di strada che includa workshop sulle

ricette tradizionali o incontri con produttori locali, o un evento

dedicato alla storia di un prodotto tipico che ne racconti il legame

con il territorio.

☐ Pubblicazioni e Materiale Informativo: Realizzazione di manuali, guide,

dispense e contenuti multimediali (podcast, video-documentari) che approfondiscano i temi dell'educazione enogastronomica e della valorizzazione del

territorio. Questi materiali possono essere distribuiti ai partecipanti dei

corsi o resi disponibili al pubblico per una diffusione più ampia della

conoscenza.

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive

modificazioni;

L'associazione si impegna nella protezione, conservazione e promozione del

patrimonio culturale e del paesaggio, includendo l'aspetto enogastronomico e

turistico come elementi fondamentali di questa valorizzazione. Le attività

specifiche in questo ambito comprendono:

1. Organizzazione di eventi e percorsi culturali

☐ Visite guidate e itinerari tematici: Creazione e gestione di

percorsi che esplorano siti storici, artistici e naturali, con un

aprilile chetolo
G. Mante
Pierri
Pierri
Pierri

Valeria Ruggieri
Giacca Manno
Manno
Manno

Alano Pina
Pina
Pina
Pina

Alano Pina
Pina
Pina
Pina

focus particolare sulle tradizioni locali e le produzioni tipiche.

Gli itinerari potranno essere focalizzati su temi specifici come

Il Barocco del Salento;

☐ Mostre ed esposizioni: Allestimento di mostre fotografiche,

artistiche e documentaristiche per narrare la storia e le

peculiarità di un territorio. L'associazione potrà collaborare con

artisti e artigiani locali per esporre opere che celebrino il patrimonio culturale.

☐ Festival e manifestazioni: Ideazione e realizzazione di eventi come festival

di musica popolare, rievocazioni storiche, o sagre che celebrino prodotti enogastronomici specifici e le relative tradizioni.

2. Promozione del patrimonio enogastronomico

☐ Laboratori del gusto e degustazioni: Organizzazione di sessioni di degustazione guidate da esperti, per valorizzare i prodotti tipici del territorio (vini, oli, formaggi, salumi, etc.). I laboratori possono includere anche lezioni pratiche di cucina tradizionale.

☐ Progetti di filiera corta: Promozione dei produttori locali e dei mercati a chilometro zero, creando una rete che favorisca l'acquisto diretto dal produttore e la conoscenza delle eccellenze enogastronomiche.

☐ Turismo enogastronomico: Sviluppo di pacchetti turistici che uniscano la scoperta del patrimonio artistico e paesaggistico alla visita di cantine, frantoi, caseifici e aziende agricole, offrendo un'esperienza completa e immersiva.

3. Progetti di tutela e recupero

Censimento e mappatura: L'associazione può avviare progetti di ricerca e	opri alla che nella P. M. M. M. M. Pinerolo Pinerolo
mappatura di beni culturali e paesaggistici meno noti o a rischio di abbandono.	
Questo lavoro servirà come base per successive azioni di tutela e promozione.	
☐ Campagne di sensibilizzazione: Attivazione di campagne di comunicazione,	
workshop e incontri pubblici per informare la cittadinanza sull'importanza	
del patrimonio culturale e paesaggistico e sulle minacce che lo mettono a	Dalena Ruggieri Daria M. M. M.
rischio (es. consumo di suolo, inquinamento).	
☐ Collaborazioni per il restauro: L'associazione può fungere da ponte tra la	M. M. M. M.
comunità e le istituzioni, promuovendo o partecipando a progetti di recupero	
e restauro di beni immobili (es. antiche masserie, mulini, vecchie ferrovie)	De la De la
o di aree naturali.	De la De la
4. Attività editoriali e di ricerca	
☐ Pubblicazioni: Realizzazione di guide turistiche, libri fotografici	
e saggi che illustrino il patrimonio culturale e le sue peculiarità	
enogastronomiche.	
☐ Archivio multimediale: Creazione di un archivio digitale	
(video, podcast, fotografie) che documenti e renda accessibile	Alm. Alm.
a un vasto pubblico il patrimonio materiale e immateriale del	Alm. Alm.
territorio.	
☐ Ricerca storica, antropologica e strategica: L'associazione	
può condurre studi e ricerche per riscoprire e valorizzare tradizioni, ricette	
e storie locali che rischiano di andare perdute.	
Inoltre, l'associazione ha la facoltà di elaborare studi, analisi e	

ricerche di natura strategica e consulenziale, anche su commissione di terzi

(enti pubblici, DMO, DMC o privati), in merito a: Piani strategici di sviluppo

turistico locale e territoriale; Modelli operativi e di governance per DMO

(Destination Management Organizations) e DMC (Destination

Marketing Companies);

Progetti e strategie di marketing territoriale e turistico.

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative

di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di

interesse generale di cui al presente articolo;

L'associazione Fermenta si impegna a organizzare e gestire eventi e attività

che promuovano la socialità, la cultura e l'arte, con un forte legame con il

territorio e le sue tradizioni. In questo contesto, l'aspetto enogastronomico

e turistico rappresenta un elemento centrale per coinvolgere la comunità e i

visitatori.

Le attività specifiche che l'associazione potrà svolgere includono:

1. Attività Culturali, Artistiche e Ricreative

☐ Laboratori creativi e artigianali: Organizzazione di workshop dove

i partecipanti possano apprendere tecniche artistiche legate alla

cultura locale, come la ceramica, la lavorazione del legno o tessitura.

Unendo l'aspetto artistico a quello enogastronomico, si possono

proporre laboratori di decorazione di piatti o ceramiche per la tavola,

oppure di creazione di utensili da cucina tradizionali.

☐ Spettacoli e performance: Allestimento di eventi come concerti di

o. Direzione

musica popolare, spettacoli teatrali che raccontano storie e leggende

del territorio, o proiezioni cinematografiche a tema. Questi eventi

possono essere accompagnati da degustazioni di prodotti locali,

creando un'esperienza sensoriale completa.

Promozione e organizzazione di eventi culturali ed enogastronomici a carattere

inclusivo, quali degustazioni teatralizzate con la partecipazione di attori

con e senza disabilità,

finalizzate alla valorizzazione dei prodotti artigianali, delle loro

storie e del territorio di provenienza.

☐ Eventi ricreativi di comunità: Ideazione di feste popolari, giochi

tradizionali, o picnic urbani/rurali che incoraggino l'incontro e la

partecipazione di persone di tutte le età. Si possono organizzare, ad

esempio, picnic tematici; con cibi a chilometro zero, gite fuori

porta che includano attività come la raccolta di erbe spontanee o la

visita a un caseificio.

2. Attività Editoriali e di Promozione

☐ Pubblicazioni cartacee e digitali: Realizzazione di una collana

editoriale che comprenda libri di ricette tradizionali, guide ai percorsi

enogastronomici del territorio, saggi sulla storia dei prodotti tipici o

riviste dedicate al turismo consapevole.

☐ Realizzazione di contenuti multimediali: Produzione di podcast,

video-documentari e rubriche online che raccontino le storie di

produttori locali, artigiani e luoghi di interesse, valorizzando il

patrimonio culturale e turistico attraverso strumenti moderni e

Spunille
El. Monda
Pierina
Pierini
Chetole
Fiori

Valeria Ruggero
Elena Russo
Pierini
M.

Andrea
Pierini
Pierini
Pierini
Pierini

Antonio
Pierini
Pierini
Pierini
Pierini

accessibili.

☐ Attività di divulgazione: Diffusione dei valori del volontariato e

dell'impegno sociale attraverso la narrazione delle esperienze

dell'associazione e dei suoi volontari. Questo può avvenire tramite

blog, social media e newsletter.

3. Promozione del Volontariato e delle Attività di Interesse Generale

☐ Progetti di volontariato specifici: Creazione di opportunità di

volontariato legate direttamente alle attività enogastronomiche e

turistiche. I volontari possono essere coinvolti nella gestione degli

eventi, nell'accoglienza dei turisti, nella cura di orti comunitari o nella

documentazione fotografica dei percorsi culturali.

☐ Formazione per i volontari: Offerta di corsi e incontri per preparare

i volontari a gestire al meglio le attività, fornendo loro competenze in

ambito di accoglienza turistica, narrazione del territorio e gestione

degli eventi.

☐ **Networking e collaborazione:** L'associazione si impegna a creare

una rete con altre realtà del volontariato, enti locali e imprese del

settore, per massimizzare l'impatto delle attività e creare sinergie che

valorizzino l'intero sistema territoriale.

Attraverso queste attività, l'associazione non solo adempie ai suoi scopi

sociali, ma si posiziona come un attore chiave per la promozione e lo

sviluppo di un turismo e una enogastronomia sostenibili e radicati nella

cultura locale.

Wardle
Harbore fish

Heinrich

the first
Andrew Dore

Almudena

rate Direzione
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale,
culturale o religioso;

L'associazione FermentaTA intende promuovere un modello di turismo
responsabile e sostenibile, che valorizzi il territorio e le sue comunità,
superando il concetto di semplice viaggio. Le attività turistiche
organizzate dall'associazione avranno un forte impatto sociale e
culturale, integrando in modo organico il patrimonio enogastronomico
come elemento chiave dell'esperienza.

1. Attività di Turismo Culturale e Sociale

☐ Itinerari Tematici e di Comunità: Ideazione e gestione di percorsi

turistici che esplorino non solo i monumenti principali, ma anche le
storie e le tradizioni meno note dei luoghi. Gli itinerari potranno essere

focalizzati sul patrimonio industriale dismesso, sulle tradizioni artigianali

o sulla storia sociale di un quartiere. Ad esempio, si potranno organizzare

visite guidate ai mercati storici, con un focus sui

prodotti locali e sulle storie dei commercianti.

☐ Turismo Esperienziale: Offerta di attività che permettano ai

partecipanti di vivere in prima persona la cultura locale. Queste

includono workshop con artigiani, corsi di cucina tradizionale con

cuochi del posto, o giornate passate a lavorare in un'azienda agricola

per conoscere il ciclo di produzione di un alimento tipico. L'obiettivo è

creare un legame diretto tra il turista e il territorio.

☐ Pacchetti Turistici Integrati: Creazione di proposte di viaggio che

combinino visite culturali con la partecipazione a progetti sociali

dell'associazione, come la riqualificazione di un bene pubblico o

un'attività di supporto a comunità locali, offrendo al turista la possibilità

di contribuire attivamente al benessere del luogo che visita.

2. Valorizzazione Turistica del Patrimonio Enogastronomico

☐ Enogastroturismo Sostenibile: Organizzazione di percorsi che

seguano le strade del gusto, portando i visitatori a scoprire cantine,

frantoi, caseifici e piccole aziende agricole che operano nel rispetto

dell'ambiente e delle tradizioni. Questi percorsi possono prevedere

degustazioni guidate e incontri diretti con i produttori.

☐ Cene Sociali e Gastronomia Narrata: Eventi serali che uniscano la

degustazione di piatti tipici alla narrazione di storie e leggende legate al

cibo. Le cene possono essere ospitate in luoghi storici, beni riqualificati

o spazi atipici, trasformando un semplice pasto in un'esperienza

culturale.

☐ Mappe e Guide Enogastronomiche: Realizzazione di materiali

informativi, come mappe interattive e guide tascabili, che segnalino non

solo i luoghi d'interesse turistico, ma anche i punti di ristoro che

valorizzano la cucina locale e i produttori a chilometro zero, promuovendo

un'economia circolare.

3. Turismo Religioso e Spirituale

☐ Itinerari di Pellegrinaggio Culturale: Organizzazione di percorsi che

uniscano la dimensione spirituale alla scoperta del patrimonio artistico e

naturale. Si possono riproporre antichi cammini o creare nuovi percorsi

che tocchino siti religiosi storici e al contempo valorizzino il

Provincia

paesaggio e le tradizioni locali.

☐ Ospitalità Diffusa in Luoghi di Culto: In collaborazione con enti religiosi,

l'associazione può promuovere una forma di accoglienza a

basso impatto, come l'ospitalità in conventi, monasteri o antiche

abbazie, offrendo al turista un'esperienza di pace e riflessione in

contesti unici.

Attraverso queste attività, l'associazione Fermenta si propone di

ridefinire il concetto di turismo, trasformandolo da un'attività passiva a

un'esperienza di crescita personale e di connessione profonda con il

territorio.

1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione

scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo

e al contrasto della povertà educativa;

L'associazione Fermenta intende combattere la dispersione scolastica,

il bullismo e la povertà educativa attraverso un approccio innovativo

che sfrutta l'enogastronomia e il turismo come strumenti di apprendimento e

inclusione sociale. Le attività saranno progettate per offrire a bambini e

ragazzi un ambiente di crescita stimolante, al di fuori del contesto scolastico

tradizionale.

1. Attività di Apprendimento con un Approccio Enogastronomico

☐ Laboratori di Cucina e Educazione Alimentare: L'associazione

organizzerà corsi di cucina per bambini e adolescenti. Questi laboratori

non si limiteranno a insegnare ricette, ma diventeranno occasioni per

affrontare temi come la storia e l'origine degli alimenti, la sana

Spina
M. Maria
Barbara
Fiori
Fiori
Fiori

Valeria
Ruggieri
Claudia
Ruggieri
Flavia
Ruggieri
Flavia
Ruggieri
Flavia
Ruggieri

Alma
Alma
Alma
Alma
Alma
Alma
Alma
Alma
Alma
Alma

Allegato 1
Progetto
di
educazione
civica
e
cittadina

alimentazione, l'importanza del cibo come momento di condivisione e socializzazione. L'obiettivo è sviluppare consapevolezza e competenze pratiche, che possono anche stimolare un interesse per future professioni.

☐ Orti Didattici e Fattorie Sociali: L'associazione creerà o gestirà orti didattici in cui i ragazzi potranno imparare a coltivare frutta e verdura. Questo tipo di attività non solo insegna il valore del lavoro manuale e la pazienza, ma promuove anche il rispetto per l'ambiente e per il cibo. Le fattorie sociali possono diventare un luogo di riscatto e inclusione per giovani a rischio di emarginazione, attraverso l'apprendimento di mestieri legati alla terra.

Quarta Area
di
educazione
civica
e
cittadina
Progetto
di
educazione
civica
e
cittadina

☐ Storytelling Culinario: Attività in cui si uniscono la narrazione e la gastronomia. Si racconteranno storie e leggende legate a piatti tipici o prodotti locali, per stimolare l'interesse verso la storia e la cultura del proprio territorio. Si potranno creare ricettari narrati e fumetti che illustrino le tradizioni culinarie.

2. Progetti per il Contrasto della Dispersione Scolastica e del Bullismo

☐ Doposcuola e Supporto allo Studio: L'associazione offrirà spazi e tutor qualificati per aiutare i ragazzi a svolgere i compiti e a colmare eventuali lacune didattiche. Questo supporto sarà erogato in un ambiente sereno e accogliente, per prevenire il senso di fallimento che spesso porta alla dispersione scolastica.

☐ Laboratori di Socializzazione e Prevenzione del Bullismo: Si

Area
di
educazione
civica
e
cittadina
Progetto
di
educazione
civica
e
cittadina

organizzeranno attività di gruppo basate sul lavoro cooperativo (ad

esempio, la preparazione di una cena a tema in cui ognuno ha un ruolo

specifico) per rafforzare l'autostima e le competenze relazionali.

L'enogastronomia e il turismo, in questo contesto, fungono da pretesto

per imparare a rispettare gli altri, a lavorare in squadra e a risolvere i

conflitti in modo costruttivo.

☐ **Tour Didattici e Gite Educative:** L'associazione proporrà gite e tour

che, pur avendo un aspetto turistico, avranno una chiara finalità

educativa. Le visite a parchi naturali, musei, o aziende agricole non

saranno semplici escursioni, ma occasioni di apprendimento attivo, in

cui i ragazzi potranno interagire con l'ambiente circostante, porre

domande e acquisire conoscenze in modo non convenzionale.

In questo modo, l'associazione Fermenta utilizzerà le attività legate al

cibo e ai viaggi non solo come strumenti di intrattenimento, ma come

veicoli potenti per stimolare la curiosità, promuovere l'autonomia e prevenire

il disagio sociale tra i giovani.

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture

del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di

carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sani-

tari, culturali, formativi o lavorativi:

L'associazione Fermenta intende offrire soluzioni abitative temporanee

per rispondere a bisogni sociali, formativi e lavorativi. L'obiettivo è

creare spazi di accoglienza che siano non solo luoghi di residenza, ma

Johnnie
C. Wade
Barbara
Patron

Dalea purpurea
Dalea hirsuta
Dalea pinnatifida
Dalea glandulosa
Dalea bicolor

Don't Deal
Humble Grace

veri e propri centri di integrazione, sfruttando l'aspetto enogastronomico e turistico come strumenti di riscatto e valorizzazione.

1. Alloggio Sociale e Inclusione

☐ Co-housing sociale: L'associazione potrà gestire immobili o avviare progetti di co-housing per categorie di persone in difficoltà o a rischio di esclusione, come giovani lavoratori fuori sede, studenti, o persone in transizione. Questi spazi saranno pensati per favorire la condivisione, l'aiuto reciproco e la costruzione di una comunità.

☐ Case per l'autonomia: L'associazione può offrire alloggi temporanei a persone che stanno attraversando un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. L'alloggio sarà accompagnato da servizi di supporto, come orientamento professionale, percorsi formativi e consulenza per l'autonomia.

☐ Residenze per artisti e professionisti in mobilità: L'associazione può mettere a disposizione alloggi per artisti, artigiani o professionisti che si spostano per motivi lavorativi o culturali. Questo tipo di ospitalità temporanea può contribuire a rivitalizzare i centri storici e a creare un ponte tra talenti e territorio.

2. Integrazione con l'Enogastronomia e il Turismo

☐ Rifugi per percorsi turistici e pellegrinaggi: L'associazione potrà gestire ostelli, rifugi o case ospitalità lungo percorsi turistici, religiosi o enogastronomici. Questi luoghi non saranno solo per dormire, ma offriranno l'opportunità di entrare in contatto con la cultura locale attraverso cene a

tema, laboratori di cucina e incontri con i produttori del posto. L'ospitalità

stessa diventerà un'esperienza educativa.

☐ **Case-laboratorio:** Sviluppo di progetti di residenzialità temporanea che

funzano anche da laboratori aperti al pubblico. Si potranno creare, ad esempio,

alloggi per cuochi o agricoltori che, in cambio dell'ospitalità, gestiscano

un orto biologico o un piccolo ristorante per i visitatori, offrendo così una

vetrina per le loro competenze.

☐ Progetti di ricettività diffusa a scopo sociale: L'associazione può

collaborare con privati e enti per gestire una rete di alloggi diffusi in

borghi o aree interne, con l'obiettivo di sostenere il ripopolamento e la

riattivazione economica. Gli ospiti saranno invitati a partecipare a

iniziative della comunità e a scoprire le tradizioni locali.

Attraverso queste attività, l'associazione Fermenta si posiziona come

un modello innovativo che unisce l'esigenza di alloggi accessibili a

un' offerta turistica ed enogastronomica di alta qualità.

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

L'associazione Fermenta intende promuovere lo sport non solo come attività

fisica, ma come strumento di aggregazione sociale e valorizzazione del terri-

torio. Le attività sportive dilettantistiche saranno quindi integrate con

percorsi enogastronomici e turistici, per offrire ai partecipanti un'espe-

rienza completa e stimolante.

1. Sport e Scoperta del Territorio

☐ **Trekking e camminate enogastronomiche:** Organizzazione di escursioni e cam-

minate a piedi o in bicicletta lungo sentieri naturali, percorsi storici o

Johnella
Chiotale
Dr. Mowide
Tues.
Barbours
Asari

Valeria Ruffalo
Barbara
Hana
Luci
Andrea
Andrea

Don't know
Hendel Jones

Forbare
Fiori

Flora

Flora

Flora

Flora

vie del gusto. Le attività non si limiteranno al percorso sportivo, ma includeranno tappe presso aziende agricole, cantine o punti di ristoro dove i partecipanti potranno degustare prodotti tipici locali.

☐ Tornei sportivi in luoghi storici: Organizzazione di tornei dilettantistici di discipline come la pallavolo o il basket in contesti inusuali, come piazze storiche, parchi o aree riqualificate.

L'evento sportivo diventerà un pretesto per riscoprire e valorizzare luoghi del patrimonio locale.

☐ Sport acquatici e turismo: L'associazione promuoverà la pratica e la diffusione degli sport acquatici (surf, windsurf, wing foil, kite surf, SUP, canoa e kayak) come strumenti di aggregazione, benessere e rispetto dell'ambiente.

Favorirà il contatto con la comunità e il territorio per creare una rete dedicata alla valorizzazione, all'educazione ambientale e alla sostenibilità. Organizzerà corsi, camp e attività formative per scuole e cittadini, incentivando la fruizione del mare durante tutto l'anno e contribuendo alla destagionalizzazione. Tutto questo

potrà avere come location, laghi, fiumi o lungo la costa, con percorsi che prevedano anche soste in villaggi di pescatori o in ristoranti che servono specialità di pesce.

2. Integrazione Sociale e Formazione Attraverso lo Sport

☐ Corsi sportivi per tutte le età: L'associazione offrirà corsi e lezioni di discipline sportive popolari come lo yoga, il pilates o il calcio, con un focus sull'inclusione e l'accessibilità. Le lezioni potranno tenersi in spazi

verdi pubblici o in luoghi di interesse, per unire l'attività fisica alla scoperta del territorio.

☐ Eventi sportivi per la comunità: Organizzazione di corse non competitive, maratone o gare ciclistiche a scopo benefico. Questi eventi possono essere collegati a progetti di solidarietà e includere un'area di ristoro con prodotti a chilometro zero, gestita in collaborazione con produttori locali.

☐ Formazione e laboratori: L'associazione potrà organizzare workshop sulla nutrizione sportiva e l'alimentazione sana, con la partecipazione di esperti e produttori locali. L'obiettivo è sensibilizzare gli sportivi (e non solo) sull'importanza di una dieta equilibrata e consapevole, collegandola direttamente alla qualità e alla provenienza dei cibi.

3. Progetti di Turismo Sportivo Sostenibile

☐ Pacchetti turistici a tema sportivo: Creazione di proposte di viaggio che uniscano attività sportive, come cicloturismo o trekking, con l'alloggio in strutture ricettive sostenibili (agriturismi a conduzione familiare) e la partecipazione a cene sociali o a eventi culturali del luogo.

☐ Collaborazioni con realtà locali: L'associazione lavorerà in rete con altre associazioni sportive, enti di promozione turistica e attività commerciali per creare un'offerta di turismo sportivo che sia non solo divertente, ma anche etica e rispettosa dell'ambiente e della cultura locale.

Valeria
Diana
Francesca
Chiara
Teresa
Alessandra

Valeria
Diana
Francesca
Chiara
Teresa
Alessandra

Valeria
Diana
Francesca
Chiara
Teresa
Alessandra

Valeria
Diana
Francesca
Chiara
Teresa
Alessandra

Queste attività permetteranno all'associazione Fermenta di utilizzare lo sport come un potente strumento per promuovere uno stile di vita sano, la socialità e la valorizzazione del patrimonio enogastronomico e paesaggistico del territorio.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'associazione Fermenta si impegna attivamente nella promozione dei diritti, dell'inclusione sociale e del mutuo aiuto, utilizzando il patrimonio enogastronomico e turistico come strumenti concreti per generare un impatto positivo sulla comunità.

1. Tutela dei Diritti dei Consumatori e delle Pari Opportunità

☐ Gruppi di Acquisto Solidale (GAS): L'associazione creerà e gestirà dei GAS per favorire l'acquisto di prodotti alimentari di alta qualità, a chilometro zero e a prezzi equi, direttamente da piccoli produttori agricoli e artigiani locali. Questo non solo tutela i diritti dei consumatori, garantendo la tracciabilità e la sostenibilità, ma supporta anche le economie locali. I GAS potranno organizzare incontri, degustazioni e visite alle aziende agricole per promuovere una cultura del consumo consapevole.

☐ Campagne di Sensibilizzazione: L'associazione realizzerà campagne informative e workshop sui diritti dei consumatori, con un focus particolare sul settore enogastronomico e turistico. I temi trattati includeranno la lotta agli sprechi alimentari, la scelta di prodotti etici e la consapevolezza sulle dinamiche del mercato turistico. L'obiettivo è rendere i consumatori più informati e responsabili.

☐ Progetti per le Pari Opportunità: L'associazione promuoverà le pari opportunità attraverso iniziative che favoriscano l'inclusione di categorie svantaggiate, come donne, giovani o persone con disabilità, nel settore turistico ed enogastronomico. Ad esempio, si potranno organizzare corsi di formazione per guide turistiche o chef che supportino l'inserimento lavorativo di questi gruppi.

2. Iniziative di Aiuto Reciproco e Turismo Comunitario

☐ Banca del Tempo: L'associazione istituirà una Banca del Tempo, una iniziativa di mutuo scambio non monetario. I soci potranno scambiare servizi, competenze e conoscenze legate all'enogastronomia (es. lezioni di cucina, aiuto nell'orto) o al turismo (es. accompagnare un gruppo in un tour del quartiere, tradurre una guida turistica), rafforzando il legame comunitario e il valore del dono.

☐ Progetti di Turismo Comunitario: l'associazione promuoverà un modello di turismo basato sulla partecipazione attiva della comunità locale. Si potranno organizzare tour guidati da residenti, dove i visitatori scoprono la storia del quartiere attraverso gli occhi e le storie di chi ci vive. Si potranno anche creare piattaforme che

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

Chiarille
P. M. M. M.
P. M. M. M.

facilitino lo scambio di competenza tra turisti e locali, ad esempio offrendo un soggiorno in cambio di un aiuto per la vendemmia o la raccolta delle olive.

☐ Spazi di Condivisione: L'associazione potrà gestire spazi comunitari, come cucine o orti condivisi, dove i soci e i residenti possono incontrarsi per coltivare, cucinare e socializzare. Questi luoghi diventeranno centri di aggregazione che favoriscono il dialogo, l'integrazione e il superamento delle differenze.

Attraverso queste attività, l'associazione Fermenta intende dimostrare come i temi dei diritti e dell'aiuto reciproco possano essere attuati in modo concreto e creativo, trasformando il cibo e il viaggio in occasioni di crescita, equità e solidarietà.

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione Fermenta si impegna nella riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata. L'obiettivo è restituire questi spazi alla comunità, trasformandoli in luoghi di incontro, cultura e lavoro; attenzione particolare all'aspetto enogastronomico e turistico come motori di sviluppo e riscatto sociale.

1. Progetti di Riqualificazione e Gestione

Spazi di Co-working e Cucina Condivisa: l'associazione può trasformare un immobile confiscato in un centro polifunzionale che ospiti una cucina professionale condivisa e spazi di co-working.

La cucina sarà a disposizione di piccole imprese locali, start-up del settore alimentare o cuochi emergenti che non hanno i mezzi per aprire un proprio ristorante. Lo spazio di co-working potrà ospitare professionisti del turismo e dell'ospitalità, creando sinergie e collaborazioni.

☐ Orti Urbani e Fattorie Sociali: Un terreno confiscato alla criminalità

organizzata può essere riqualificato come orto urbano didattico o fattoria sociale. In questi luoghi, l'associazione organizzerà percorsi formativi sull'agricoltura sostenibile, rivolti a giovani e categorie svantaggiate. Le verdure e i prodotti coltivati potranno essere utilizzati nella cucina condivisa o venduti a Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) locali, creando un circolo virtuoso.

☐ Centri Culturali e Turistici: L'associazione può trasformare un bene confiscato in un centro di accoglienza turistica o un museo del cibo locale. Questi spazi non saranno solo un punto di riferimento per i visitatori, ma anche un luogo dove organizzare mostre, eventi e incontri che raccontino la storia del territorio e le sue tradizioni enogastronomiche.

2. Integrazione con l'Enogastronomia e il Turismo

☐ Laboratori di Produzione e Vendita: L'associazione potrà attivare laboratori per la produzione di prodotti tipici (es. marmellate, conserve, prodotti da forno) all'interno degli immobili riqualificati. La vendita di questi prodotti non solo genererà un reddito per l'autofinanziamento, ma diventerà anche un modo per raccontare la

Alcibi Mlle
Al. Verde Fucini
Portone Riseri
Chiole

Valeria Ruggeri
Roberta Russo
Flora Ricci
Anna Rita
Francesca
Aurora
Ginevra

Alcibi Mlle
Al. Verde Fucini
Portone Riseri
Chiole

storia del bene e il suo percorso di rinascita.

☐ Percorsi di Enoturismo e Cibo Etico: L'associazione può includere

i beni confiscati e riqualificati all'interno di itinerari turistici tematici,

che abbiano come filo conduttore la lotta alla criminalità organizzata, la

sostenibilità e la qualità del cibo. I turisti potranno visitare questi luoghi,

partecipare a degustazioni e acquistare prodotti, diventando

così parte attiva di un progetto di legalità e riqualificazione.

☐ Cene di Solidarietà: All'interno degli spazi riqualificati, l'associazione

può organizzare cene di solidarietà a tema, dove il cibo diventa un veicolo

per veicolare messaggi di legalità e giustizia sociale. I cuochi coinvolti

potranno utilizzare prodotti provenienti dagli orti sociali o da aziende

etiche, trasformando il pasto in un'esperienza di consapevolezza.

Attraverso la riqualificazione di questi beni, l'associazione Fermenta

vuole dimostrare che è possibile trasformare simboli di illegalità e

degrado in motori di sviluppo economico, culturale e sociale, utilizzando

il cibo e il turismo come strumenti di riscatto e di costruzione di un

futuro migliore per la comunità.

Barborel
Pior

Ilona
Neri

Fra
Acere
Pasta
Forte

Alm
Dove

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Marile Quale
P. Mada Rea
Carbone (P. Mada)

Valeria Quares
Roberto Mada
Mada Mada
Mada Mada
Mada Mada

Mada Mada
Mada Mada
Mada Mada

	Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio	
	Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammis-	
	sione dall'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.	
	Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per	
	iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo	
	caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso	
	all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima	
	riunione.	
	Diritti e doveri dei soci	
	Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed	
	iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assem-	
	blee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività	
	comunemente concordate.	
	Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da	
	formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.	
	Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno	
	8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.	
	I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed	
	ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.	
	I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto	
	e degli eventuali regolamenti.	
	I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun	
	diritto sul patrimonio della stessa.	
	Perdita della qualità di socio	

Art. 11. La qualità di socio si perde:

a) per morte;

b) per morosità nel pagamento della quota associativa;

c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per

l'anno in corso;

d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di

atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono

violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni;

oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività

prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro

il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60

di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà

deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati e non associati che aderiscono all'as-

sociazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spon-

tanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente

per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal

beneficiario.

Alf. M. M.
D. M. M.
P. M. M.

Alf. M. M.
D. M. M.
P. M. M.

D. M. M.
P. M. M.
Alf. M. M.

Alf. M. M.
D. M. M.
P. M. M.

Alf. M. M.
D. M. M.
P. M. M.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Q. nodulosa
barone phos

Howe Park

Andrew D.

Alexis Davis

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

John W. Aldrich
of Maine
Barbaree Nov

Udania Ruffel
Bubala Kuroo
Hani Ruci

He has
the bone
under the bone

Don't Deal
Ambled over

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;

• procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;

• procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;

• nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

• discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;

• delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

• ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;

• delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;

• delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

• delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

• discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

• delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in

Spunella
Chiole
P. Monda
Fica
Palmone
P. Monda

Dacera
Ruffa
Borata
Russo
Mancini
Ruffa

Alto
Ruffa
P. Monda
P. Monda
P. Monda
P. Monda

Alto
P. Monda
P. Monda
P. Monda
P. Monda

proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione
ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché
sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa
e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di

mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Mr. Wade	James	George	Frederic	Frank
Barbara	John	John	Augusta	Frank

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di

9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministra-

tori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura

in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere soelti tra le persone fisiche associate

ovvero indicate, tra i propri associati,

dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'in-

terdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che

importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o

l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere

l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando isti-

tuito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data

di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita

la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente;

il potere di rappresentanza attribuito agli

amministratori sono generali ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai

terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi

sia materia su cui deliberare,

quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

John Mc
Dr. Ward
Farbrow
Chas. Hild
Fuerst
Peters

Deena Ruffen
Evela Kress
Herve Nui.

He here
two last

Bank Door
Hendelhaus

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

• predisporre annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e

lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

• conferisce procure generali e speciali;

• assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

• propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

• riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

• ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

• delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri,

il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei

non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente,

indica elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi

Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro

nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore

alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha

l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È

autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo

e a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consi-

glieri o soci con procura generale o speciale. In caso di

Spina
Primario
Carbone
Pierri
Alto
Fiori

Volera
Bardina
Russo
Rui

Alto
Fiori
Russo
Rui

Alto
Fiori
Russo
Rui

assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Può avere firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegga un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le

categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del

Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il

bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee

guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

opmille diopple
q. m. m. m. m. m.
f. m. m. m. m. m.
f. m. m. m. m. m.

Valena Ruffar
Rada Ruffar
Mora Neri

Mora Ruffar
Mora Ruffar
Mora Ruffar

Ant. Ant.
Ant. Ant.
Ant. Ant.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di

cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti.

In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Chiosso
P. Mada
P. Mada
P. Mada

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote associative degli aderenti;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Chiosso
P. Mada
P. Mada
P. Mada

Chiosso
P. Mada
P. Mada
P. Mada

Chiosso
P. Mada
P. Mada
P. Mada

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli

organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare

riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori,

ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea

dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la

consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di

cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente

dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui,

l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente

aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Stefano
M. Nardi
Fucini
Pietro
M. Nardi
Fucini
Pietro

Dacia
Ruggero
Pierluigi
Ruggero
Pierluigi

Stefano
M. Nardi
Fucini
Pietro
M. Nardi
Fucini
Pietro

Stefano
M. Nardi
Fucini
Pietro
M. Nardi
Fucini
Pietro

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dall'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere

positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/ro secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



Abbyllo d'Arzo
Ettore Mada Puccini

Barbara Pisci

Valeria Puffon

Paola Roverso

Luigi Neri

Alfredo

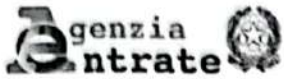
Luca Ferraro

Antonio Don

Luigi De Santis

Almario Puccini

Atto registrato i: 10
imposte liquidate per € 200,00
Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Taranto
Ufficio Provinciale di Taranto
serie 3 al n° 1359
per n°
FUNZIONARIO
Marcello ABRILESCIA
telega del Direttore Provinciale



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 90290150730	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE FERMENTA		
TIPO ATTIVITA' 949920 - ATT.DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE CULTURALI E RICREATIVE		
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA EMILIA 77		
C.A.P. 74121	COMUNE TARANTO	PROV. TA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE MZZGRL78P65L049T	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE MAZZOLA GABRIELLA	

DATA 10/12/2025

IL FUNZIONARIO
MARCELLO ABRESCIA
delega del Direttore Provinciale



UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
U.T. TARANTO